



MALA TEMPORA CURRUNT

Ci risiamo! a San Gemini va in onda l'ennesima replica di un film troppe volte visto in altri prosceni, per destare ancora interesse e meraviglia. Un film dalla trama noiosa e dalla regia incerta, *ma* con un attore protagonista capace di interpretare fedelmente un educato personalismo, utile soltanto a garantire il suo ruolo e che aborra come: "forma mentis", il confronto e la collaborazione. In osservanza a questo imprinting, qualcuno ha deciso che la nostra rappresentante in Giunta Sara Masci, dopo anni di totale abnegazione, spesa per servire con responsabilità la causa, dovesse assumere per l'ennesima volta il marginale ruolo di comparsa ed alienare la sua intelligenza sul pagano altare della "ragion di Stato".

Doveva, in osservanza ad un vecchio modo di intendere la politica, proteggere la Maggioranza come fa un soldatino con il Forte assediato, senza chiedersi perché e senza sapere se questo è giusto o collide con i suoi principi.

Il vice Sindaco doveva, senza se e senza ma, votare il Bilancio preventivo senza conoscerlo, un Bilancio per onore del vero che, lei con la promessa che nei giorni immediatamente seguenti sarebbe stato discusso e partecipato, aveva seppur con riserva già votato in Giunta.

Ora l'Apparato, per ridare credibilità ai suoi adepti, ha deciso di punire lo sbrego provocato dalla decisione di Sara Masci, (non andare a votare il Bilancio), revocandole le deleghe, ma quale "castigo" però prevederà per punire un Sindaco che, con una scelta improvvida ha di fatto messo in discussione il progetto del centro sinistra, ultimo baluardo da contrapporre a una destra populista e fascista, che sta mettendo in ginocchio il paese.

Rifondazione Comunista non ci sta, non accetterà di diventare, causa volontà di qualcuno, una forza marginale nel contesto di San Gemini, si toglierà anche questo capestro che le è stato messo al collo e si guadagnerà gli spazi che le competono nelle piazze, tra la gente, come ha già fatto con successo nell'ultima fase storica, dove un oscurantismo mediatico metodico, la voleva *tagliare fuori* dalla scena politica nazionale.

Rifondazione Comunista prende atto che, in questo momento difficile per la società italiana, la politica, se vuole riguadagnare la fiducia degli italiani, non deve badare a tutelare solo la forma, ma deve piuttosto concentrarsi sulla sostanza delle cose.

A tale proposito, scaricandosi dietro le spalle le scorie di una storia destinata sicuramente ad essere strumentalizzata, chiede: ai Movimenti, alle Associazioni, ad ogni singolo cittadino, di aprire un tavolo programmatico per discutere dei problemi che investono il nostro territorio e chiede anche a questi che l'aiutino a mantenere in vita quel fervore che, ha caratterizzato la campagna referendaria e che questo diventi patrimonio condiviso della politica.

Creiamo insieme un polo alternativo radicato nel territorio e nella società in grado di rappresentare nelle Istituzioni tutte le proposte e le esigenze che emergeranno dopo una fase di ascolto a largo spettro.

Facciamo anche in modo che questo diventi un coordinamento stabile destinato a garantire nel tempo la democrazia e la partecipazione.

Rovesciamo insieme la vecchia piramide della politica che vede nell'apice della medesima i politicanti. Nei prossimi giorni, in osservanza di quanto sopra esternato, il PRC avvierà un percorso di discussione pubblica con tutti i soggetti che, daranno la disponibilità a confrontarsi sulle problematiche della gente e non su quelle degli apparati dei partiti.

IL CIRCOLO DEL PRC DI SANGEMINI